



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 18 del Reg.	OGGETTO	Nomina scrutatori - Comunicazioni - Question time
Data 20/04/2017		NOTE
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Capitolo _____		

L'anno duemilaciasette il giorno 20 del mese di Aprile alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Guastella Michele	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Licata Giovanni		X
3) Componente Baiamonte Giusto	X		13) Componente Troia Giovanni	X	
4) Componente Luna Salvatore	X		14) Componente Siino Paolo	X	
5) Componente Di Maggio Vincenzo	X		15) Componente Riccobono Giusy	X	
6) Componente Provenza Antonino		X	16) Componente Misuraca Andrea	X	
7) Componente Cocheo Francesco		X	17) Componente Puccio Giuseppe		X
8) Componente Cuneo Giovanni	X		18) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
9) Componente Guercio Letizia Rita	X		19) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
10) Componente Raveduto Francesco	X		20) Componente Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Salvatore Somma.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: il Sindaco

CONSIGLIO COMUNALE DI CAPACI
SEDUTA CONSILIARE DEL 20 APRILE 2017
PRESIDENTE DI SEDUTA IL PRESIDENTE GIOVANNI CARLO PUCCIO
SEGRETARIO DI SEDUTA DOTT. SALVATORE SOMMA

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Verifichiamo la presenza del numero legale.

APPELLO

PRESIDENTE: Puccio Giovanni Carlo, presente; Tarallo Roberto, presente; Baiamonte Giusto, presente; Luna Salvatore, presente; Di Maggio Vincenzo, presente; Provenza Antonino, assente; Cocheo Francesco, assente; Cuneo Giovanni, presente; Guercio Letizia Rita, presente; Raveduto Francesco, presente; Guastella Michele, presente; Licata Giovanni, assente; Siino Paolo, presente; Riccobono Giusy, presente; Misuraca Andrea, presente; Puccio Giuseppe, assente; Lo Bello Maria Rosa, presente; Troia Giovanni, presente; Sanfelice Pietro Paolo, presente; Pagano Vincenzo, presente. Verificata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta. (Presenti n.16 consiglieri)

I° PUNTO O.D.G.

NOMINA DI TRE SCRUTATORI

PRESIDENTE: Allora, il primo punto all'ordine del giorno: nomina scrutatori. Nomino scrutatori il Consigliere Di Maggio, il Consigliere Luna e il Consigliere Guercio.

II° PUNTO O.D.G.

COMUNICAZIONI - QUESTION TIME

PRESIDENTE: Il prossimo punto all'ordine del giorno: comunicazioni e question time. Devo fare due comunicazioni: ho due note, una la giustificazione del Consigliere Francesco Cocheo, al quale va tutto il nostro affetto e salutiamo affettuosamente, che ha mandato una nota di giustificazione di assenza dal Consiglio Comunale del 20 aprile 2017, per problemi di salute con una prognosi di 14 giorni, guaribile in 14 giorni. Poi c'è una nota della Dottoressa Stefania Cottone. Ve la leggo: "in riferimento alla sua nota del 13 aprile 2017, protocollo 7776, avente per oggetto l'invito per il Consiglio Comunale del 20 aprile 2017, sono spiacente di doverle comunicare che purtroppo non potrò essere presente, a seguito di un intervento chirurgico che comporterà convalescenza di 15 giorni. La prego pertanto di volere giustificare la mia assenza. La ringrazio, le porgo le mie scuse e cordiali saluti a lei e a tutto il Consiglio Comunale. Dottoressa Stefania Cottone". C'è il

Dottore Somma che voleva fare una comunicazione.

SEGRETARIO: In calce, alla fine.

PRESIDENTE: Va bene. Se ci sono comunicazioni?

TROIA: Buonasera Presidente e Consiglieri. L'altra volta avevo esordito dicendo "è arrivata l'estate", ora dico è arrivata la primavera, dopo un anno arriva la primavera, per cui l'Assessore assente da un anno si dimette, pensavo che stasera il Sindaco esordisse, diciamo con la nomina del nuovo Assessore, dato che sono trascorsi sette giorni, come recita diciamo sia il nostro Statuto, etc. etc., per la nomina del nuovo Assessore. 7 giorni.

TROIA: È stata riprotocollata giovedì della settimana passata. Lunedì? Ah, 11 giorni, 11, va beh io l'ho saputo giovedì, si vede che è difetto. Quindi, pensavo che il Sindaco ci volesse comunicare la ricomposizione della Giunta e il rilancio dell'azione amministrativa per risollevare questo Paese, per risollevare delle deleghe che sono state, come si suol dire, sacrificate sull'altare degli accordi politici e quindi dare lustro, per esempio, all'attività culturale di questo Paese. Finalmente dopo quattro anni andiamo a nominare, che le voglio dire Sindaco, le posso suggerire una poetessa, una pittrice, non le dico un Premio Nobel, ma spero quantomeno una romanziera, anche una romanziera di gialli che possa dare e possa essere significativa di una svolta culturale per questo Paese. Una persona che sicuramente si interessi dei settori a cui l'Assessore neodimessa si è disinteressata in tutto questo tempo, vedi i servizi sociali, vedi anche le tematiche scolastiche che sono state abbondantemente sconosciute all'Assessore stesso, 250 mila euro mica si sono persi perché qualcuno per esempio dell'opposizione non ha ricordato che c'era una scadenza, probabilmente all'interno della Giunta nessuno se l'è ricordato. È inutile che stiamo ad accampare scuse su un finanziamento perso, che sicuramente avrebbe risolto in parte i problemi dell'edificio scolastico più vecchio del nostro Paese. È inutile che stiamo a discuterne ancora, il Consigliere Cuneo l'altra volta ha ripreso il discorso, ancora diciamo che deve intervenire il neo... era l'ex Sottosegretario alla pubblica istruzione, ormai è Sottosegretario alla salute, ma in ogni caso resta un fatto, il finanziamento non

esiste più, non esiste più perché lo dice lo stesso finanziamento, la stessa forma di finanziamento con cui era stato erogato all'inizio.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio per favore.

TROIA: Mi aspettavo questo, Sindaco, una sua comunicazione a riguardo, si vede che ancora una volta... Ma non dovevo essere io a suggerirlo, perché è un segno di rispetto verso questo Consiglio Comunale, dare l'informazione su quello che sta succedendo in Giunta, su quello che serve per risolvere i problemi del nostro Paese.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altre comunicazioni? Prego.

CUNEO: Grazie Presidente, buonasera Consiglieri. Io volevo fare una comunicazione in merito alle difficoltà che stanno avendo i cittadini riguardo alle bollette, chiamiamole pazze, per quanto riguarda il servizio acquedotto. Molta gente ha...

VOCE FUORI MICROFONO

CUNEO: 2008 e 2009, metà del 2009. Stanno avendo forti difficoltà la gente a reperire i bollettini, ma molti, circa l'80%, hanno pagato quel tributo. Io da tempo, anche anni addietro, ho lamentato per quanto riguarda la gestione dei tributi, sia della TARSU che per quanto riguarda il servizio idrico. La TARSU, come si è rivelata, è successo proprio questo, tanti avvisi di accertamento, tante spese di raccomandata e alla fine di incassato niente, perché i cittadini, molti avevano già pagato. La stessa puntata si sta rivedendo per quanto riguarda il servizio idrico. Sindaco, questo è un appello che faccio a lei, c'è molta gente anziana che non può andare dietro a rincorrere purtroppo errori fatti dal Comune. Io non capisco come certi uffici che prima non funzionano, vengono spostate le persone, vengono riammesse e poi anche vengono premiate con l'integrazione. Quindi voglio capire se sono gli uffici che non funzionano o è l'Amministrazione che nonostante ha fatto diverse riorganizzazioni della macchina amministrativa non riesce ancora a decollare, dopo quattro anni. Sindaco, è una cosa inspiegabile. Quindi, cerchiamo di prendere i provvedimenti e di non giocare con le persone. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre comunicazioni?

LO BELLO: Sì, io sì.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

LO BELLO: Buonasera a tutti. Volevo ribadire quello che era stato detto dal collega Giovanni Troia, riguardo

all'assenza, non all'assenza del quarto Assessore, scusate, la nomina del famoso Assessore. Probabilmente abbiamo preceduto il Sindaco in questa comunicazione e quindi rimaniamo in attesa, perché probabilmente stava facendo questa comunicazione, Sindaco, okay. Perché caso volesse non ci fosse stasera la nomina, per quanto mi riguarda personalmente, non so se i colleghi di minoranza mi vogliono seguire, io mi alzerò e andrò via dall'aula perché, dico, per noi undici mesi di assenza per carità, dico di un Assessore che anche quando presente, purtroppo ha dato pochi risultati. Però mi sembra giusto che quest'ultimo anno si possa reintegrare il posto con una persona valevole, in grado di potere risollevarle le sorti per quanto riguarda le proprie deleghe. Il collega ha fatto riferimento ai servizi sociali, mi viene da dire che i servizi sociali sono stati ben trascurati, soprattutto per quanto riguarda la fascia dei disabili che sicuramente, dico, a partire dall'assistenza alla specialistica e all'autonomia dei bambini portatori di handicap, ricordiamoci che è un servizio obbligatorio e quindi, il Comune dovrà risarcire notevolmente, dico questo dopo vedremo successivamente se sarà da imputare a qualcuno la responsabilità del danno erariale, perché noi ci ritroveremo a pagare fior di denari alle famiglie che non hanno potuto fruire di questo servizio. Uscendo da quest'aula ci dobbiamo ricordare che incontriamo i cittadini, dove gli accordi, per quanto possono esserci accordi politici, tutti quelli che vogliamo, noi dobbiamo rispondere più che all'accordo e alla lista, dobbiamo rispondere alla cittadinanza e soprattutto a quella parte della cittadinanza che maggiormente ha necessità di essere rappresentata all'interno di quest'aula consiliare, perché una fascia bisognosa di particolari attenzioni, una fascia che purtroppo per determinate situazioni di disagio si trova maggiormente in difficoltà. Quindi, questa è la comunicazione che io do, sia come Consigliere individuale, sia come rappresentanza, credo, di alcuni colleghi di minoranza, se non della totalità. Grazie.

Alle ore 20,20 entra il Cons.Licata (presenti n.17 Consiglieri)

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre comunicazioni?

GUERCIO: Una comunicazione, Presidente. Preferisco poi fare... prego.

PAGANO: Posso Presidente?

PRESIDENTE: Sì, prego.

PAGANO: Grazie, buonasera a tutti. Io sono il Presidente della terza commissione permanente. Sappiamo che le commissioni non sono vincolanti, perché hanno due lati: uno positivo e uno negativo. Il positivo qual è? Se la commissione esce con i numeri maggioritari, cioè arriva in Consiglio Comunale e il Consiglio procede ai lavori del punto. Invece al contrario, se la commissione va deserta, come quasi tutte le mie commissioni, che ce n'è qua qualcuna, questa deserta che c'ha una data, senza nessuno, ditemi un po'! Commissione deserta, il punto in Consiglio Comunale può avere validità? Arriva in Consiglio Comunale, non si può votare il punto perché la commissione, non c'è stato il parere della commissione. Allora prima la commissione non è valida a niente, però quando c'è il punto è valido. Se lei, Segretario o Presidente, trovate questa nota, al di là che, vorrei aggiungere anche che sono andato in Segreteria a cercare questa delibera e mi è stato detto che, lo devo dire, che non c'era la carta per stamparmi questo, me ne sono andato senza di questo. Però questa volta meno male che il punto la volta scorsa non si è potuto votare fortunatamente, perché io non ero preparato per dire di cosa sia successo. Però oggi magari devo dire, se la commissione non ha i numeri in Consiglio Comunale e va deserta, se il punto si può votare in Consiglio, se si può andare avanti col punto. Se c'è qualcuno, se c'è una legge, non so, perché ha due lati questa bella commissione. Se trova qualche cosa, Segretario, cioè o andiamo a modificare lo statuto perché non ha un senso.

SEGRETARIO: No, no, no. Allora, premetto...

PAGANO: Lo Statuto?

SEGRETARIO: Nel caso in cui venisse approvato sarebbe sospeso.

PAGANO: Però mi scusi, però se il punto va deserto non si può trattare il punto, come mai? Se va deserta, si arriva qua e il punto non si tratta perché non c'è il parere della commissione, è così? Bravo il Dottore. Trovatemi la legge.

VOCE FUORI MICROFONO

PAGANO: Io a lei l'ho chiamato, proprio a lei la chiamo sempre prima, proprio a lei, con rispetto...

VOCE FUORI MICROFONO

PAGANO: A lei gli mandano e-mail e tutto. Lei ha trovato questa cosa, Segretario?

SEGRETARIO: Perdonatemi, Consigliere mi perdoni.

PAGANO: Ha trovato questa legge?

SEGRETARIO: Non è il fatto... Sì, non è che ho trovato, è il regolamento del Consiglio Comunale .

PAGANO: Dice il regolamento?

SEGRETARIO: Allora, sostanzialmente è questo, sì il parere è obbligatorio, ma non vincolante.

PAGANO: Non è vincolante.

SEGRETARIO: È obbligatorio perché acquisisce efficacia giuridica per potere andare in seduta di Consiglio Comunale, non è vincolante nel senso che comunque il Consiglio Comunale può discostarsene. Però c'è un altro discorso da affrontare, c'è un piccolo inciso che è stato redatto appositamente per evitare che la commissione in qualche modo possa strumentalizzare, volente o nolente, i lavori del Consiglio Comunale, tant'è vero che mi dice questo articolo in commento: "si prescinde dal parere, ove lo stesso parere non sia reso entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Presidente della commissione", questo cosa vuol dire? Che dal giorno in cui convoca il Presidente della commissione, se dovessero passare dieci giorni senza che ci sia comunque nulla di poi risolutivo, in questo caso si potrà prescindere da questo parere.

PAGANO: Sì, ma io lo faccio un giorno prima, tutte le mie commissioni sono un giorno prima.

SEGRETARIO: Un giorno prima, bisogna aspettare nove giorni. In questo non è ammissibile in Consiglio Comunale.

PAGANO: Allora, la domanda è questa...

SEGRETARIO: Non è ammissibile in Consiglio Comunale.

PAGANO: Si deve trattare il punto, se la commissione è deserta si può trattare il punto?

PRESIDENTE: Comunicazioni però è. È comunicazioni.

PAGANO: E comunico.

SEGRETARIO: Va bene, ne parliamo in separata sede, ne parliamo in separata sede, va bene.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altre comunicazioni?

SEGRETARIO: Sì, volevo...

PRESIDENTE: Prego, Segretario.

SEGRETARIO: Quello che sto per dirvi ha sicuramente un'importanza fondamentale per tutta la cittadinanza, pertanto mi auguro che nel frattempo io esordisco con quello che sto per raccontarvi, dopodiché la materia sia in qualche modo poi

diffusa e promulgata. Col Sindaco abbiamo deciso di porre in essere tutti gli atti consequenziali per dare attuazione a una legge, a una legge che effettivamente è passata un po' in sordina, la legge 3 del 2012. La legge 3 del 2012 prevede espressamente, chiamata anche antiusura o antisuicidi, prevede espressamente che i Comuni possono costituire degli OCC, quindi Organismi di Composizione della crisi da sovra-indebitamento, per tutti i cittadini che stremati dai debiti, con una posizione debitoria totalmente irrecuperabile, evitino di andarsi ad infilare in situazioni che sicuramente non portano a niente di buono. In cosa consiste la legge 3 del 2012? Sostanzialmente si dà la possibilità a tutti coloro che non sono in qualche modo fallibili, quindi che non rientrano nell'ambito dell'articolo 1 della legge fallimentare, mi riferisco a consumatori, quindi cittadini normalissimi, fideiussori, piccole imprese agricole, artigianali, artigiane, associazioni senza scopo di lucro, di potere, tramite questo organismo che il Comune dovrà individuare, si chiama organismo di composizione della crisi da sovra-indebitamento, tramite questo organismo potrà proporre al Tribunale di competenza, pertanto della circoscrizione nella quale noi siamo, potrà proporre un Piano per ammortizzare tutti i debiti che, una volta omologato dal Giudice stesso con decreto di omologazione, riuscirà in quanto modo a sdebitare totalmente colui che ha contratto dei debiti per consumo, in maniera così ampia da non potere più potere in qualche modo addivenire alle obbligazioni assunte. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che se io ho contratto debiti con le finanziarie, se ho contratto debiti con le banche e non riesco più a venirne a capo, perché ho debiti troppo grossi, in riferimento al mio stipendio, pertanto a quello che effettivamente percepisco, tramite l'OCC, quindi questo organismo che il Comune va a porre in essere, poi se volete vi farò notare anche quali sono i componenti e di cosa si compone, questi soggetti avranno l'obbligo di prendere per mano il cittadino, prevedere questo Piano di ristrutturazione del debito, proporlo al Giudice competente. Dopodiché se il Giudice dovesse in qualche modo con decreto di omologazione assentire al Piano, il cittadino sarà sdebitato e pertanto

sarà ripulito dai debiti per la cifra soltanto che il Tribunale prevede possa effettivamente andare in qualche modo, secondo le sue capacità mensili, andare in qualche modo a adempiere. Pertanto, se io avessi un debito di 100 mila euro e tramite l'OCC andassi in qualche modo a prevedere un Piano che dà la possibilità al cittadino di dire: io prendo mille euro al mese, documentazione allegata, non posso spendere più di 300 euro al mese, perché tutto il resto mi serve per la famiglia, se do naturalmente la massima trasparenza, la più ampia disponibilità all'OCC di verificare che non ho patrimoni escutibili, ho contratto dei debiti non per mia malsana gestione e quant'altro, il Giudice potrebbe in qualche modo accollare al debitore questo Piano, prevedendo pertanto una riduzione molto ma molto ampia del debito. Questi 100 mila euro potrebbero diventare 20 mila. Questi 20 mila io potrei naturalmente adempierli, secondo le indicazioni che nel Piano l'OCC ha prescritto e di conseguenza andare a ripulirmi totalmente, totalmente la parte rimanente, non avrebbe assolutamente nessuna refluenza, nel senso che nel momento in cui il Giudice, con decreto di omologazione approva il Piano, il Piano è subito esecutivo, questo cosa vuol dire? Che tutte le eventuali esecuzioni immobiliari o personali su quel creditore verrebbero in qualche modo estinte, il soggetto si troverebbe soltanto a dovere dare compiuta attuazione a quello che è scritto nel Piano. Questo vuol dire che tutto il resto si andrebbe perdendo, perché? Perché la legge parte dal presupposto che si deve necessariamente attivare una procedura che da una parte escuta sicuramente il debitore e che pertanto lo porti poi a pagare quello che deve, ma dall'altro, dice la legge, deve essere compatibile con le esigenze della sua vita, della sua famiglia, della sua dignità e delle sue entrate. Ecco che un debito di 100 mila euro potrebbe essere ridotto e rimodulato a 20 mila euro, sussistendone i presupposti naturalmente. Parliamo di OCC, cosa fa il Comune? Il Comune sostanzialmente si limita soltanto, innanzitutto il Comune non esce una lira, anzi ora vi spiegherò, il Comune non esce una lira, deve soltanto prevedere una sede e dotare la sede di una PEC, di una Posta Certificata, ai fini poi dell'inoltro comunque eventualmente di tutto il

resto, si compone di un referente, di un ausiliario e di 5 gestori. Il referente è colui il quale viene nominato dal Sindaco in prima battuta ed è a titolo gratuito, è quello che si occupa di andare a intrecciare i rapporti con le associazioni di categoria, di consumo e quant'altro, perché? Perché se Capaci, visto che in questo momento in Sicilia non è mai stata questa norma attuata, se non altro per il Comune di Acireale, se riuscissimo a attivare questo OCC per primi, facendo le apposite commissioni con gli altri Comuni, tutti i debitori e cittadini naturalmente dei Paesi limitrofi non potrebbero altro che riferirsi a noi, diventeremmo un punto di riferimento per buona parte del comprensorio dei comuni vicini. Se riuscissimo a fare tutto questo e già mi sono attivato naturalmente, il primo atto già è pronto, il Sindaco naturalmente mi ha dato carta bianca, ha detto che piace moltissimo naturalmente l'attività da porre in essere, potremmo in qualche modo addivenire ad una situazione particolarmente di comodo per chiunque abbia in questo momento debiti da un Piano di ristrutturazione, da non potere purtroppo onerare. Sostanzialmente cosa succede? Una volta individuato il referente, il referente prenderà a cura tutto il procedimento, si andranno a individuare un ausiliario e almeno cinque, almeno cinque gestori. I cinque gestori danno la possibilità naturalmente a giovani anche intraprendenti di potere cominciare a lavorare, i requisiti sono previsti dal decreto ministeriale pertanto non li dico, non sono così di mia sponte previsti. I gestori sono ragazzi e ragazze laureati in giurisprudenza o in economia e commercio, quindi in materie giuridiche o in materie economiche, che abbiano comunque fatto questo corso di almeno 200 ore, fra l'altro anche online, presso il Ministero della Giustizia, perché è il Ministero della Giustizia che gestisce il registro. Una volta inseriti saranno loro naturalmente a redigere materialmente ogni singolo Piano, ogni qualvolta un cittadino, un contribuente, un imprenditore agricolo si rivolga al Comune per chiedere la procedura di sdebitazione prevista. Pertanto, fattore economico: l'OCC naturalmente deve essere retribuito. Come si retribuisce l'OCC? Per ogni singolo Piano di ammortamento, di rateazione, sarà previsto che il 15% della tabella, attenzione, le

parcelle sono da tabella ministeriale, pertanto non si può né aumentare né diminuire, il 15% va all'ausiliario, l'altro 15% va al referente. Ogni volta che c'è una procedura il 10% sempre, in maniera fissa va al Comune, pertanto il Comune non esce una lira, ma introita soldi, il 60% va naturalmente al gestore, perché il gestore prende molto più degli altri? Perché è quello che mette la faccia, è quello che firma il Piano, è quello che attesta che il Piano comunque è fattibile ed è quello che presenta materialmente il Piano al Tribunale e pertanto non può che essere quello che percepisce le somme più corpose. Questo per quanto riguarda la composizione. Parliamo naturalmente di tabelle ministeriali che prevedono un minimo di 3 mila euro, per arrivare anche a un massimo di 50 - 60 mila euro di compenso, perché? Perché il compenso è in qualche modo rapportato all'entità del Piano da ristrutturare, pertanto se ci fosse un'impresa artigiana che ha un debito di 2 - 300 mila euro da dovere ripianare, fra l'altro la legge cosa prevede? Prevede che posto che il soggetto che è in difficoltà potrebbe non pagare, naturalmente non potrebbe non avere la capacità di pagare l'OCC, è previsto che per le prime rate, fino a componenza del debito nei confronti dell'OCC, le prime rate siano pagate soltanto a titolo di compenso OCC. Pertanto quelle che vengono poi escusse sono quelle che andranno a compensare il lavoro dell'organismo di composizione della crisi. Se avessi un debito di 3 mila euro con l'OCC, e le prime dieci rate da 300 euro sarebbero naturalmente sdebitate nei confronti dell'OCC, dall'undicesima rata in poi il debito, la quota parte sarebbe in qualche modo poi quella che vado a pagare realmente per la ristrutturazione del debito e quella sarebbe a fondo perduto, si dà la possibilità anche all'OCC di essere remunerato senza naturalmente andare a gravare ulteriormente sul soggetto debitore.

LICATA: Quindi la somma del Piano è uno, la remunerazione per l'OCC è un'altra.

SEGRETARIO: Assolutamente sì, assolutamente.

LICATA: Non è comprensiva.

SEGRETARIO: Sì, sì è comprensiva, è comprensiva.

LICATA: È comprensiva col Piano?

SEGRETARIO: No o meglio, perdonatemi, non è comprensiva, nel senso che comunque si allungherebbe l'ammortamento di tante rate quanto è quello che serve per

arrivare alla componenza del debito nei confronti dell'OCC, assolutamente sì, con rate costante e permanenti. Suppongo che sia una materia sicuramente dirimente e comunque di portata molto innovativa, eviteremmo... Non per niente si chiama salva suicidio, è una cosa particolarmente... purtroppo passata assolutamente inosservata dai Comuni, è passata inosservata dai Comuni e non è stata particolarmente rilevata. Adesso invece i tribunali cominciano in qualche modo a scalciare un pochino, perché vorrebbero in qualche modo che fossero i Comuni a investire su questa normativa. L'ultima cosa che devo dirvi è che per quanto riguarda questi OCC, sarebbero iscritti di diritto a un registro, tenuto presso il Ministero della Giustizia. Da considerare che per quanto riguarda gli ordini professionali degli Avvocati, dei Notai, e dei commercialisti e dei Dottori Commercialisti, questi sono iscritti di diritto, mentre se il Comune volesse dotarsi di un OCC naturalmente dovrebbe farlo, in questo caso nella sezione B di questo registro andremmo poi a iscrivere il nostro OCC, e pertanto potremmo cominciare poi a dare una mano a chi è in difficoltà. Questo è quanto, va bene?

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Sì, certo.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: No, il problema è questo, non è a carico del creditore, il Giudice nel momento in cui omologa e riconosce che il cittadino non può pagare più di tanto, come?

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: Certo, sì, perde l'80%. Ovviamente è ovvio che io ho fatto un esempio particolarmente corposo, ma si potrebbe arrivare anche a più della metà del debito, nel caso in cui non ci fossero le condizioni.

VOCE FUORI MICROFONO

LICATA: Ha parlato del 60% di percentuali, ma di cosa, di una cifra stabilita?

SEGRETARIO: No il 60% era riferito al fatto che vi è una differenza fondamentale fra il singolo cittadino che si presenta all'OCC e il professionista, cioè a dire la legge distingue il cosiddetto indebitamento da consumo, il classico cittadino che va ad una finanziaria, ad una Banca e si fa fare un prestito di 10, 20, 30 mila euro e il professionista invece

che contrae debiti legati alla sua professione. Mentre per il cittadino la legge è in qualche modo molto più positiva perché ti dice che il Giudice, nel momento in cui omologa il Piano di sdebitamento non c'è bisogno di ascoltare i creditori.

LICATA:

No dicevo, la percentuale...

SEGRETARIO:

Sì mentre per quanto riguarda il professionista, in quel caso per l'accettazione del Piano ci vuole, oltre all'omologazione del Giudice, il 60% dei creditori che diano l'avallo. Quindi, il cittadino sicuramente è dalla legge...

LICATA:

No ho parlato del compenso di questi componenti, lei parlava di percentuali.

SEGRETARIO:

Il compenso sì, sulla tabella da parametro del Ministero della Giustizia ad ogni singolo, un po' come diciamo le parcelle degli Avvocati, le chiamo parcelle ma in realtà non lo sono più, per ogni singola causa, a seconda del valore del Piano di ammortamento è previsto un compenso. Pertanto insomma, da zero a 10 mila euro di debito saranno 2 mila euro, da 10 mila a 50 mila...

LICATA:

Che pagherà chi?

SEGRETARIO:

Il debitore naturalmente.

LICATA:

Quindi oltre il debito, cioè gli viene decurtata una parte, però deve pagare la mediazione diciamo.

SEGRETARIO:

Sì, il discorso è questo, pagherebbe comunque l'Avvocato, perché il Piano comunque deve essere portato al Tribunale tramite un professionista che si chiama Avvocato Dottore Commercialista, il quale si farebbe pagare. Le tabelle sono sicuramente inferiori rispetto a quelle che prevedono invece gli ordini professionali, perché sono stati redatti dal Ministero della Giustizia. Però per evitare che il cittadino naturalmente abbia questo accumulo di rate, le prime rate sono pagate soltanto a titolo di sdebitazione nei confronti dell'OCC, quindi a titolo di parcella.

LICATA:

Quindi il creditore è strafregato, cioè prenderà meno soldi e li prenderà dopo.

SEGRETARIO:

No, no, no.

LICATA:

Come no?

SEGRETARIO:

C'è una sorta di moratoria, le prime rate servono per pagare l'OCC. No, no perdonatemi, se il Giudice omologa un Piano che prevede 34 rate da 100 euro al mese, una volta che viene omologato quello è. Poi ovviamente, per pagare le 5, 6, 7 rate dell'OCC, il Piano viene in qualche modo viene, il Piano di ammortamento viene allungato di sette rate, onde

consentire al cittadino...

LICATA: Okay, però il creditore li prenderà fra sette mesi, perché le prime sei rate...

SEGRETARIO: Sì, le prime sei rate, assolutamente sì.

LICATA: Quindi il creditore è strafregato.

SEGRETARIO: Questa è la legge.

LICATA: No, okay.

SEGRETARIO: Purtroppo molti...

LICATA: La legge che garantisce...

SEGRETARIO: Non la conoscono. Lo dico anche...

LICATA: E non è (voci sovrapposte) che è anche un malo pagatore. Benissimo.

SEGRETARIO: Se in questo momento io con la legge 3/2012 vigente andassi ad una finanziaria e chiedessi...

LICATA: È chiarissimo.

SEGRETARIO: No, la voglio chiarire perché non è così chiara in realtà. Se io in questo momento andassi ad una finanziaria e dicessi: "buongiorno. Io voglio che voi mi rimodulate il debito, sulla base della legge 3/2012", la finanziaria, conoscendo la normativa, non potrebbe fare altro che o subirla passivamente tramite un OCC, che se ne va dal Giudice, oppure di loro sponte adeguarsi a quello che chiede il cittadino, ma sicuramente nessuno conosce la normativa, nessuno va da una finanziaria a dire questo. Ecco che dobbiamo cominciare a stimolare il sistema e lo dobbiamo fare sicuramente...

LICATA: Perfetto, un'ultima domanda: il referente viene nominato dal Sindaco.

SEGRETARIO: Il referente a titolo gratuito, non becca una lira.

LICATA: Gratuito relativamente, perché poi ha tutti i compensi che ha, e gli altri componenti da dove escono fuori?

SEGRETARIO: Perfetto, bella domanda. Questo, per quanto riguarda gli altri componenti sicuramente si potrà fare un avviso pubblico, una sorta di selezione.

LICATA: Ma chi lo stabilisce, c'è una commissione, c'è il Ministero, c'è il Sindaco sempre? Tutto il Sindaco?

SEGRETARIO: No, no, no, che c'entra, allora il Sindaco nomina soltanto il referente. Poi naturalmente questa è attività gestionale, è ovvio che poi sarà la Giunta a definirne i criteri.

LICATA: Ah, la Giunta, quindi sempre la Giunta, okay d'accordo. Non ho altre domande.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

LICATA: Siamo alla follia.

SINDACO: Buonasera a tutti, Presidente, Consiglieri e

gentile pubblico. Ecco, anch'io volevo fare questa comunicazione, ovviamente i Consiglieri precedono sempre e mi pare che sia anche giusto e doveroso, poiché dico questa è la vostra sede e noi siamo ospiti in questa sede. Volevo precisare questo, quindi come voi già certamente sapete, il lunedì pomeriggio 10 aprile l'Assessore Giambona ha rassegnato le dimissioni. Ovviamente, dico, questa è la prima seduta dopo la presentazione delle dimissioni e colgo anche l'occasione per pubblicamente ringraziare l'Assessore Giambona per il lavoro svolto in questo periodo di Amministrazione accanto a noi anche se, com'è stato anche ricordato oggi, nell'ultimo periodo e in alcuni mesi ultimi, negli ultimi mesi è stata poco presente, ma anche in qualche momento per probabilmente di salute, come ha avuto modo anche lei di dire, e per quanto... E quindi di questo ringrazio per il lavoro dicevo svolto. Per questi anni che è stata qua con noi, insieme con noi, sia la prima parte di Amministrazione che la seconda, abbiamo attraversato momenti difficili, come pure abbiamo attraversato anche dei momenti belli, sicuramente è stata una bellissima esperienza per lei che tra l'altro era alla sua esperienza politica, come anche per gli altri che hanno seguito lo stesso analogo percorso e certamente anche per me che ho avuto la possibilità in questi anni di collaborare con lei. Per quanto riguarda la nomina del nuovo Assessore, come ricordava qualche Consigliere, è vero che lo Statuto recita che il Sindaco ha dieci giorni di tempo per provvedere alla sostituzione, i dieci giorni scadono oggi perché, dico, dal 10 dimessa, oggi ne abbiamo 20, non siamo all'undicesimo, siamo al decimo giorno. Su questo sto lavorando, in collaborazione col gruppo che esprimeva l'Assessore Giambona e che certamente esprimerà il nuovo Assessore che diciamo andrà a sostituirla, almeno dico queste sono le cose su cui stiamo lavorando. I tempi credo che siano già maturi e ormai è questione veramente di poco, pochi giorni, se non anche poche ore per arrivare alla nomina del nuovo Assessore. Dicevo che lo Statuto dà questo termine che non è un termine perentorio, ma è un termine dilatorio, è chiaro che non può esserci, non si può perdere molto tempo, ma come ho detto poco fa ormai i tempi sono credo veramente celeri per pervenire alla

nomina del nuovo Assessore. Ringrazio dei suggerimenti che sono venuti da qualche Consigliere circa le caratteristiche che magari il Neoassessore dovrebbe avere. Vediamo se abbiamo la possibilità, come diceva il Consigliere Troia, di trovare un Premio Nobel per la cultura oppure un sociologo di primo livello per quanto riguarda i servizi sociali e quindi sicuramente quanto prima, anche magari con una nota e poi al prossimo Consiglio Comunale sicuramente verrà presentato il nuovo Assessore. Per quanto riguarda le altre comunicazioni che sono state fatte, mi riferisco al discorso delle bollettazioni e comunque dell'ufficio Tributi, volevo segnalare questo: che le bollettazioni che stanno arrivando in questo momento, Consigliere Cuneo, sono quelle bollettazioni che erano state affidate alla San Giorgio e poi Tributi Italia che, come sappiamo, è fallita. Ebbene, voglio ricordare che già la precedente Amministrazione aveva mandato, quindi l'Amministrazione Salvino, aveva mandato in riferimento ai ruoli a queste due annualità, aveva mandato degli atti interruttivi e delle notifiche a queste persone.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Dico quello, intanto sto dicendo quello che è stato compiuto. Tra l'altro da parte della... Un minuto, un minuto.

PRESIDENTE: Non interrompiamo cortesemente.

SINDACO: Intanto l'atto interruttivo è atto interruttivo, non è che perché manca il responsabile del procedimento...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Non interrompiamo! Non interrompiamo.

SINDACO: Però, sono comunicazioni.

PRESIDENTE: Continui, Sindaco.

SINDACO: Dico, i cittadini si difenderanno. Però voglio dire, credo che l'Amministrazione deve fare, come ritengo qualunque Amministrazione si trovi in carica in quel momento, deve cercare di recuperare il recuperabile e stavo comunicando che intanto gli atti interruttivi la precedente Amministrazione Salvino aveva mandato gli atti interruttivi. Nota che abbiamo anche mandato noi nel 2013, abbiamo ribadito ulteriormente, quando abbiamo saputo che questi ruoli sostanzialmente sono stati rimandati a noi e sulla base di questa documentazione l'ufficio, abbiamo affidato a questa società esterna per il recupero di queste somme che,

ribadisco ancora una volta, è a costo zero per il Comune, anche la stessa spedizione perché viene caricata sul soggetto e quindi viene eventualmente riscossa dalla ditta qualora il soggetto paga. Voglio anche precisare che, per esempio, fino ad oggi circa 5 mila euro sono stati incamerati dal Comune, quindi c'è gente che evidentemente ha pagato, quindi già sono stati riscossi 4 mila e rotti, quasi 5 mila euro di questi tributi e poi voglio dire che stiamo mettendo in atto una pianificazione, una programmazione con la ditta di venire, intanto la prima volta che verranno già abbiamo dato anche un avviso pubblico, giorno 27 aprile verranno, dopodiché pianificheremo insieme a loro quando verranno, ogni dieci giorni, quindici giorni, ogni settimana, lo vedremo, proprio per dare alla gente tutta la possibilità di avere tutti i chiarimenti possibili, come pure abbiamo anche dato direttiva all'agente della riscossione di agevolare in qualunque modo possibile la riscossione, quindi anche rateizzare eventualmente il pagamento di questi importi. Quindi, poi per quanto riguarda l'organizzazione dell'ufficio non è che si fanno passi indietro nelle situazioni che fa. Dico noi abbiamo provato con una riorganizzazione per vedere come andava, non si stava andando nelle situazioni sperate, anche perché magari, dico, forse avevamo puntato su persone che non avevano mai fatto quel lavoro, non avevano mai seguito gli Uffici Tributi. Quindi, oggi ritornare, tra virgolette, sui propri passi, come abbiamo fatto, nel rimettere nuovamente responsabile della TARI la signora Lauricella è perché comunque è una mente storica, è una persona che ha più di cinque anni che è in quell'ufficio e cercheremo anche lì di migliorare affiancando altre persone, come abbiamo fatto, anche l'Ufficio Tributi che devo dire che in questo momento sta lavorando e sta lavorando abbastanza bene, perché dico come, già sul discorso dell'acqua abbiamo mandato le cose, si stanno predisponendo anche per quanto riguarda i tributi minori, anche il Piano dei passi carrabili e anche questo quanto prima verrà anche inviato per cercare di risolvere pure quest'altro problema, come pure già sono anche in distribuzione la TARI di quest'anno e quindi con la prima scadenza di aprile. Per quanto poi sull'OCC ha detto ampiamente il Segretario di questa

iniziativa. Ritengo che sia una iniziativa importante, infatti come ha detto il Segretario, ho dato carta bianca perché si possa lavorare per la creazione di questo organismo e che certamente è uno strumento importante per la cittadinanza, uno strumento importante per quelle persone che si trovano in difficoltà e possono eventualmente giovare di questa possibilità. Voglio semplicemente premettere che già a Palermo ci sono di questi organismi, difatti alcuni che hanno queste cose già si rivolgono, perché già questa è una pratica che, come diceva la legge, esiste dal 2012, da ovviamente gente che si rivolge a organismi di conciliazione dei crediti già ci sono, ce ne sono altri, però riuscire a crearne uno che abbia natura pubblica, come ha detto il Segretario, è anche importante perché può essere anche interessante per il territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. No una cosa voglio dire, intanto il tempo scadrà, alle 21.10 il tempo per le comunicazioni e question time scadrà, quindi sappiatelo subito. Ci siamo dilungati con le comunicazioni. Quindi sappiate che alle 21.10 si conclude il tempo massimo. Allora, prima c'era per una precisazione il Consigliere Cuneo e poi ha la parola il Consigliere...

GUERCIO:

Io una comunicazione.

PRESIDENTE:

Sì va bene prego, va bene prego, Consigliere Guercio.

GUERCIO:

Ma sarà velocissima. Volevo segnalare all'Amministrazione...

PRESIDENTE:

Siccome diciamo ha parlato un po' in più. Prego, Consigliere Guercio.

GUERCIO:

Grazie. Buonasera a tutti. Volevo segnalare all'Amministrazione una perdita d'acqua che c'è da più di un mese in via Emilia. Era stato già segnalato dal Consigliere Lo Bello nell'ultimo Consiglio Comunale, il Sindaco aveva preso l'appunto, volevamo sapere a che punto fosse. Grazie.

SINDACO:

Sì, rispondo subito. L'abbiamo già segnalata più e più volte, dico non so quanti fax abbiamo fatto, e sappiamo che è tra quelle che l'AMAP a brevissimo verrà a fare, anche perché ce ne sono una decina già segnalate che devono essere fatte e questa è la prima che deve essere fatta. Come lei ben sa purtroppo come funziona? Che l'AMAP ha una ditta che ovviamente si rivolge per tutti i Comuni.

Magari quando ora verrà a Capaci verrà a fare dieci - quindici perdite tutte in una volta. Questa è già stata segnalata, viene quasi sistematicamente segnalata quotidianamente con delle PEC, addirittura anche qualche privato che abita in zona ha pure mandato solleciti all'AMAP per questa cosa, quindi è seguitissima.

GUERCIO:

Grazie.

TROIA:

Una precisazione, Presidente, su quello che ha risposto il Sindaco. Scusami Giovanni.

CUNEO:

No, no fai, il Presidente.

PRESIDENTE:

Allora precisazione, dico c'era già una precisazione del Consigliere Cuneo che voleva fare una precisazione.

TROIA:

Era sul discorso che ha fatto il Sindaco.

PRESIDENTE:

Ma Consigliere Cuneo lei doveva fare pure una precisazione?

CUNEO:

Se mi dà la parola sì.

PRESIDENTE:

C'era la precisazione del... Allora...

CUNEO:

Posso?

PRESIDENTE:

Se siamo brevi.

CUNEO:

Grazie Presidente. Sì, no brevissimo. La precisazione era questa, Sindaco: il fatto che lei dice...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Ancora purtroppo alle comunicazioni siamo.

CUNEO:

Che i ruoli, gli atti interruttivi erano stati fatti dalla precedente Amministrazione non mi riferisco a questo, mi riferisco che la gente ha i dimostrativi di pagamento, eppure sono stati messi a ruolo dicendo che non c'è niente. Io sono certo che invece dall'ufficio acquedotto a quanto pare hanno perso il file di caricamento, dove i cittadini hanno pagato e erano caricati. Quindi, hanno mandato a questa società una riscossione di cui non c'è, questo era il discorso che le avevo detto. Poi per quanto riguarda che lei abbia detto che si stanno facendo avanti e non si fanno passi indietro, mi risulta che quando c'è stato lo spostamento del funzionario, per quanto riguarda la TARI, proprio per bocca del Vicesindaco, dicevano che assolutamente si lavorava male perché alcuni di grossi utenti non erano mai stati scoperti dall'Ufficio TARI. E per questo uno di quello spostamento era stato per questo. Ora il fatto che si ritorna sui passi precedenti, anzi ci dai un premio, io dico c'ho qualche perplessità, era solo questa la precisazione, grazie.

TROIA:

PRESIDENTE:

TROIA:

Una precisazione sempre sull'argomento.

Sì, però dico sia breve perché...

No brevissimo sull'argomento, non solo sposo in pieno quello che ha detto il Consigliere Cuneo, ma addirittura gli atti interruttivi che ha citato il Sindaco, dal 2011 al 2013, erano viziati dalla mancanza del funzionario responsabile, non era citato in nessuno degli atti interruttivi inviati alla popolazione. Qua rischiamo veramente di creare un ulteriore contenzioso, anche tra coloro che hanno pagato e sono tantissimi.

PRESIDENTE:

SIINO:

PRESIDENTE:

SIINO:

PRESIDENTE:

SIINO:

PRESIDENTE:

SIINO:

Consigliere Siino voleva...

Non ho capito dove siamo, Presidente.

Allora...

Io volevo dire solo una cosa.

E poi parla il Consigliere Licata.

Dico, buonasera a tutti.

Sta facendo una comunicazione, giusto?

Sì, comunicazione. (*Intervento fuori microfono*).

Dico, è giusto che altri Consiglieri Comunali si impegnano per il bene del Paese. È stata segnalata tante volte, Consigliere Guercio, via Emilia e spero in questa settimana o massimo l'altra settimana, spero che sarà fatto l'intervento non solo là, ma anche nel Paese, il nostro intervento come Assessore sollecitano i Consiglieri Comunali, che si impegnano e gira per il bene del Paese. Dico, solo questo volevo dire, perché ci sono anche di sopra, abito là vicino, cerco di non abbandonare. Non ha un mese, con la sincerità, anche di più, di più.

PRESIDENTE:

SIINO:

Grazie.

Però scusa, non è colpa del Sindaco, dell'Assessore, né del Consiglio, no, no dobbiamo fare capire ai cittadini questo, che non è colpa dell'Amministrazione Comunale, non è colpa del Consiglio Comunale. Io ho supplicato anche persone, ho supplicato anche di dire ma venite a fare questo maledetto lavoro.

PRESIDENTE:

SIINO:

Grazie.

E chiudo, Presidente, qualcuno ancora va dicendo che la colpa è dell'Amministrazione Comunale, è del Sindaco, è degli Assessori, finiamo di fare questi giochetti, parliamo con la gente con la pura verità, non parlo di lei, sto parlando in generale, dico questo solo volevo dire.

Escono i Consiglieri Cuneo e Tarallo (presenti n.15 Consiglieri)

PRESIDENTE: Allora, fino alle 21.10 question time. Consigliere Licata, prego.

LICATA: Allora, buonasera.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio, cortesemente un po' di silenzio.

LICATA: Finalmente, dopo dieci giorni, apprendiamo, ascoltiamo di nuovo che l'Assessore Giambona si è dimessa, ma non abbiamo sentito una sola parola sul perché, sul come, se è stata accettata, perché è stata accettata e il Sindaco mi aspettavo che ci riferisse su questo dopo dieci giorni, questa cittadinanza e questo Consiglio Comunale credo che meritano almeno un cenno, dopo che un Assessore è stato in carica per quattro anni, per quasi quattro anni con nessun risultato, con nessuna opera al suo attivo. Una persona, lei la ringrazia per il suo lavoro svolto, però io ho molti dubbi, è una persona che ho avuto anche dubbi se fosse muta perché non rispondeva neanche al saluto, poi mi ha tolto questo dubbio quando una volta è stata qui interrogata, una delle rarissime volte che è venuta qui in Consiglio Comunale, come sono soliti fare i suoi Assessori, è venuta, gli hanno chiesto qualcosa e lei ha detto: "mi riservo di rispondere", allora ho capito che realmente non era muta. Escono i Cons. Sanfelicee Siino (presenti n.13 Consiglieri) Non sappiamo il perché si è dimessa, lei mi parla di problemi di salute, non sappiamo nulla, anche così, per conoscenza dico. L'Assessore nuovo dopo dieci giorni non è stato ancora nominato. Un Assessore che doveva essere nominato entro dieci giorni, ma che per lei i termini non sono mai perentori, non sono perentori quelli perentori, figuriamoci quelli che non lo sono. Però ancora con molta amarezza e delusione, apprendo che lei è in attesa del nome del nuovo Assessore da parte della forza politica che sosteneva l'Assessore Giambona e lo dice pubblicamente. Questa è una cosa di una gravità infinita. Lei è il Sindaco e in quattro anni non è stato mai in grado di nominare una persona per sua scelta, gli è stata imposta la qualsiasi e si è sopportato tutto e per questo motivo ha messo in atto quel ribaltone che ancora grida vendetta, per assicurarsi esclusivamente la sua prossima campagna elettorale e siccome è una forza politica che non può dispiacersi, la realtà è questa, aspetta ancora dopo dieci giorni il nome del nuovo Assessore che

lei continuerà a subire, come ha subito tutti quelli che ha avuto in questi quattro anni, tranne quello di suo nipote che chiaramente ha scelto lei personalmente.

PRESIDENTE: Il Sindaco voleva rispondere?

SINDACO: No.

PRESIDENTE: Va bene. Consigliere Raveduto, prego.

RAVEDUTO: Buonasera. Io credo che il Sindaco non è una persona che vuole ancora sbagliare, perché ha sbagliato tante volte. E il fatto che si stia prendendo tempo è perché sicuramente vuole scegliere una persona competente, capacità politiche elevate per evitare di fare ancora una volta uno sbaglio. Quindi, diamo almeno un po' di tempo affinché il nostro Paese possa avere un Assessore che possa riprendere e nello stesso tempo migliorare quello che effettivamente nell'ultimo periodo l'Assessore Giambona non ha potuto, per motivi di salute, non lo sappiamo. Quindi io invito il Sindaco, perché lo ritengo una persona sensibile ai problemi del nostro Paese, di prendersi tutto il tempo che vuole, però l'importante, come diceva il Consigliere Dottore Licata, che non venga scelto solo perché si è costretti a prenderla da una lista, ma noi siamo in difficoltà come Paese di Capaci e vogliamo una persona che possa migliorare l'operato che nell'ultimo periodo, per motivi x, l'Assessore Giambona non ha potuto portare a compimento, che abbia le capacità politiche, le competenze per potere risollevare, quali sono le deleghe? La scuola, le attività sociali, etc. etc. Io sono sicuro che il Sindaco prenderà il suo tempo per potere decidere serenamente e sostituire degnamente l'Assessore Giambona che, malgrado tutto, ha lavorato in un certo modo. Grazie.

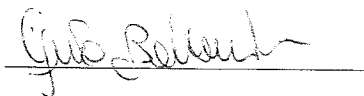
Esce il Cons. Guastella (presenti n.12 Consiglieri)

Letto confermato e sottoscritto

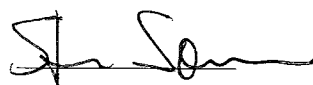
IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE







Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Salvatore Somma)



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 20 del Reg.	OGGETTO	Adesione al Consorzio Energia Veneto.
Data 20/04/2017		RINVIO
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Capitolo _____		

L'anno duemilaciassette il giorno 20 del mese di Aprile alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Guastella Michele		X
2) Componente Tarallo Roberto		X	12) Componente Licata Giovanni	X	
3) Componente Baiamonte Giusto	X		13) Componente Troia Giovanni	X	
4) Componente Luna Salvatore	X		14) Componente Siino Paolo		X
5) Componente Di Maggio Vincenzo	X		15) Componente Riccobono Giusy	X	
6) Componente Provenza Antonino		X	16) Componente Misuraca Andrea	X	
7) Componente Cocheo Francesco		X	17) Componente Puccio Giuseppe		X
8) Componente Cuneo Giovanni		X	18) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
9) Componente Guercio Letizia Rita	X		19) Componente Sanfelice Pietro P.		X
10) Componente Raveduto Francesco	X		20) Componente Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Salvatore Somma.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: il Sindaco

IV° P U N T O O.D.G.
ADESIONE AL CONSORZIO ENERGIA VENETO

PRESIDENTE: Allora, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: adesione al consorzio energia Veneto.

TROIA: Chiedo il rinvio del Consiglio, perché manca la maggioranza, non c'è naturalmente, propone il rinvio. Anche per gli altri punti importanti manca anche la come si chiama...

PRESIDENTE: La Dottoressa Cottone.

TROIA: La Dottoressa Cottone.

Escono i Consiglieri Riccobono, Licata, Lo Bello, Troia, Raveduto, Guercio, Miusuraca e Luna (Presenti n.4 Consiglieri)

PRESIDENTE: Quindi c'è la proposta, però manca il numero. Quindi c'era la proposta di rinvio del Consiglio Comunale, però il numero legale è mancato. È mancato il numero legale però. Quindi, la seduta è rinviata di un'ora. Quindi sono le 21.07, quindi si rientra alle 22.07.

Il Presidente rinvia di un'ora i lavori del Consiglio Comunale per mancanza del numero legale.

Il Presidente riprende i lavori del Consiglio Comunale. Ore 22,07

II° A P P E L L O

PRESIDENTE: Allora, verificiamo la presenza del numero legale. I presenti sono: il Presidente, il Consigliere Luna e il Consigliere Misuraca.

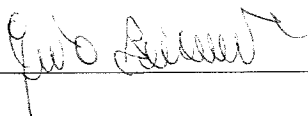
Verificata la mancanza del numero legale, la seduta è rinviata a domani alla stessa ora.

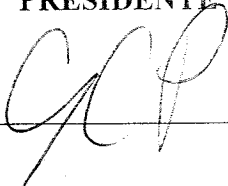
Letto confermato e sottoscritto

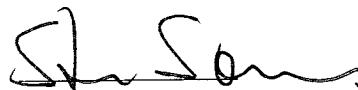
IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE







Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Salvatore Somma)